



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
DI SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
"G. GALILEI"**

Via al Bacco, 54 - 23823 - Colico (Lc)  
Tel. 0341/940.198 - C.F. 83007780139

**E-mail:**lcic806008@istruzione.it – **Pec:**lcic806008@pec.istruzione.it  
**Sito:** [www.galileicolico.edu.it](http://www.galileicolico.edu.it)



# PROTOCOLLO ANTI COVID-19

## PLESSO DI VIA AL BACCO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



## PREMESSA

Il presente documento, denominato "PROTOCOLLO ANTI COVID", è stato elaborato dal Datore di Lavoro, Dirigente Scolastico Arianna Vennarucci, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ing. Rosario Caligiuri ed il Medico Competente (M.C.) Dr. Giovanni De Vito, al fine di adottare, nell'ambito dell'Istituto di Istruzione, un insieme di regole tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l'anno 2021-2022, in permanenza della pandemia da SARS-CoV-2 che ha colpito il nostro Paese.

Esso inoltre, in applicazione dell'art. 12 del "PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (ANNO SCOLASTICO 2021/2022)" del 14/08/2021, viene condiviso con la Commissione per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione di cui fanno parte, oltre che IL R.L.S. Ins. Maria Grazia Fumagalli, anche i rappresentanti interni delle Organizzazioni Sindacali, la R.S.U. Ins. Simona Bettiga, Ins. Morena Masanti, Sig.ra Emanuela Pigozzo.

Al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare all'interno della nostra realtà, la normativa di riferimento è stata il "Piano scuola 2021-2022" del 16/07/2021, il "PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (ANNO SCOLASTICO 2021/2022)" del 14/08/2021 e le circolari e note tecniche del CTS in materia.

## AZIONI PRELIMINARI SVOLTE DAL DATORE DI LAVORO

Il Datore di Lavoro è il primo responsabile dell'applicazione del presente protocollo ed è l'unico che, nell'ambito della disponibilità economica dell'Istituto, può esercitare il potere di spesa ai fini dell'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

In vista della riapertura di settembre, il Dirigente Scolastico, con la collaborazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), sig.ra Elena Mazzina, verifica la disponibilità del seguente materiale, e in mancanza, procede immediatamente con gli ordini per gli approvvigionamenti necessari:

ARTICOLO	ANNOTAZIONI
<b>DISPENSER SOLUZIONE IDROALCOLICA</b> AD AZIONAMENTO AUTOMATICO, IN MODO DA EVITARE IL CONTATTO TRA LO STESSO E LE MANI DI TUTTI GLI UTILIZZATORI. IN MANCANZA, VA BENE UN DISPENSER MANUALE	Ai fini del presente protocollo occorre prevedere la disposizione di dispenser almeno in questi luoghi: <ul style="list-style-type: none"><li>- INGRESSI DELL'EDIFICIO;</li><li>- UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc)</li><li>- ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, REFETTORIO, BIDELLERIA etc.)</li><li>- IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI</li></ul> Il formato ideale per un uso intensivo è quello da 1.000 ml, sono disponibili in commercio taniche da 5 litri (consentono significativi risparmi) con le quali reintegrare a fine giornata tutti i dispenser distribuiti nell'edificio.
<b>MASCHERINE CHIRURGICHE MARCHIATE "CE" O PRODOTTE IN DEROGA PURCHÉ DOTATE DI AUTOCERTIFICAZIONE</b>	Il personale scolastico, docente e non, utilizza sul luogo di lavoro una mascherina, fornita dalla scuola. Si provvederà a consegnarle inoltre: <ul style="list-style-type: none"><li>- A chi dovesse malauguratamente romperla o perderla;</li><li>- Al visitatore che ne fosse sprovvisto e/o indossasse una mascherina di comunità;</li><li>- Al soggetto sintomatico che dovesse manifestare i sintomi a scuola e fosse provvisto di una semplice mascherina di comunità, etc.</li></ul> Il Protocollo del 06.08.2020 prevede che sia compito del Commissario straordinario provvedere alla fornitura di mascherine per il personale scolastico, di gel disinfettanti presso le sedi delle istituzioni scolastiche, nonché di ulteriori DPI previsti per i docenti di sostegno.
<b>MASCHERINE FFP2 NECESSARIAMENTE MARCHIATE "CE"</b>	Si procede all'acquisto di mascherine di tipo FFP2 da collocare/fornire: <ul style="list-style-type: none"><li>- ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO;</li><li>- AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- AL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITÀ INDIVIDUALE.</li> <li>-</li> </ul>
TERMOSCANNER		<p>I documenti tecnici non contemplano la misurazione della temperatura corporea di chi accede ai locali tra le misure necessarie. Tuttavia, attraverso il Patto di Corresponsabilità, è necessario fornire informazioni utili alla sensibilizzazione delle famiglie per il riconoscimento dei sintomi e le giuste misure di prevenzione da attuare.</p> <p>La misurazione della temperatura continuerà ad essere prevista per il personale scolastico e, nella Scuola dell'Infanzia, per l'alunno e per il genitore accompagnatore.</p>
CAMICI MONOUSO		<p>Per il personale ausiliario / collaboratore si prevede la possibilità che sia chiamato a svolgere operazioni di sanificazione straordinaria (Circolare 5443 del Ministero della Salute), in tali casi deve essere dotato di camici monouso.</p> <p>In alternativa è possibile utilizzare camici in cotone che però dovranno essere, quotidianamente, igienizzati mediante lavaggio ad alta temperatura (90°C.) con detersivo ordinario, oppure a temperatura bassa (60°C.) ma per la durata di almeno 30 minuti ed aggiungendo al ciclo di lavaggio con il normale detersivo anche della candeggina.</p> <p>E' opportuno che anche la cassetta di primo soccorso venga dotata di qualche camice monouso.</p>
VISIERA / MASCHERA FACCIALE LEGGERA		<p>Il D.M. 388/2003, all'Allegato 1, dove è riportato il contenuto minimo obbligatorio di una cassetta di primo soccorso, include la "Visiera paraschizzi" tra i presidi che devono essere presenti e questo <u>indipendentemente dallo stato di emergenza da Covid-19</u> che stiamo attraversando.</p> <p>Occorre verificare che la cassetta ne sia regolarmente equipaggiata ed, in mancanza, è necessario acquistarne una per ciascuna cassetta di primo soccorso. E' necessario acquistarne altre a questo scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AI DOCENTI CHE DOVESSERO SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ A SUPPORTO ANCHE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI VERSO I QUALI NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO DI ALMENO 1 METRO;</li> <li>- AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI RILEVARE LA TEMPERATURA CORPOREA ALL'INGRESSO IN ASSENZA DI METODI (TOTEM) CHE GARANTISANO UN AMPIO DISTANZIAMENTO;</li> <li>- AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI OPERE DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA.</li> </ul> <p>Tale dispositivo deve intendersi assolutamente individuale.</p>
GUANTI IN NITRILE MONOUSO		<p>L'utilizzo dei guanti monouso in nitrile (da preferire al lattice) è regola ampiamente diffusa in tutte le scuole: il Documento di Valutazione dei Rischi ordinario, infatti, già li classifica quali D.P.I. in uso a collaboratori ausiliari, a docenti per la gestione delle emergenze (vomito, epistassi etc.) e a docenti di sostegno.</p> <p>Il presente protocollo li considera quali D.P.I. per i docenti di sostegno, i docenti della scuola dell'infanzia ed i collaboratori ausiliari in situazioni per le quali già in precedenza erano prescritti.</p>
PRESIDI PER I SERVIZI IGIENICI	<b>DISPENSER DI SAPONE LIQUIDO</b>	<p>Stante il generale consiglio di frequente e completo lavaggio delle mani prioritariamente con acqua e sapone e, in seconda battuta, con soluzione igienizzante, all'interno dei servizi igienici, in prossimità di ogni lavabo, devono essere installati dispenser di sapone liquido da acquistare in numero pari ai lavabo utilizzabili.</p> <p>Considerata la scivolosità del sapone, qualora dovesse cadere a terra, è bene prevedere che gli stessi siano installati al di sopra dei lavabo in modo che, se</p>

		dovesse cadere qualche goccia di sapone, la stessa si deposita sul lavabo e non a terra.
	<b>DISPENSER DI CARTA ASCIUGAMANI</b>	Al fine di permettere la regolare asciugatura delle mani, in ogni spazio destinato al lavaggio delle mani è installato almeno 1 dispenser di carta asciugamani. Nel determinare il posizionamento dello stesso preferire gli angoli o comunque tratti di parete lontani dal passaggio onde ridurre il rischio di urto.
PRODOTTI SANIFICANTI	<b>PER USO COLLETTIVO</b>	Le norme che si sono sin qui susseguite hanno evidenziato un ottimo potere igienizzante di alcool etilico al 75% e candeggina allo 0,5%, l'acquisto di tali prodotti ha diversi innegabili vantaggi: il costo di acquisto contenuto, il fatto che siano già stati fatto oggetto di valutazione del rischio chimico nel D.V.R. ordinario, la piena conformità con le disposizioni attualmente in vigore. Esistono centinaia di altri prodotti (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) la cui efficacia deve essere di volta in volta valutata sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute). Si rammenta che l'alcool etilico ed anche la soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani sono infiammabili, conseguentemente lo stoccaggio di grandi quantitativi deve avvenire distribuendo su molti ambienti tali prodotti evitando di allocare oltre 10 litri di prodotto infiammabile in un solo locale.
	<b>PER USO INDIVIDUALE</b>	Accade che una stessa postazione di lavoro (un PC in segreteria, una cattedra, una LIM, una postazione dei collaboratori etc.) nell'arco della stessa giornata, venga utilizzata da più persone. Ogni docente provvederà in autonomia alla sanificazione della cattedra, prima di iniziare la lezione.
ARREDI	<b>BANCHI E CATTEDRE</b>	Occorre verificare che tutti i locali destinati all'uso da parte degli allievi, dispongano di banchi singoli preferibilmente della misura 70x50 (in alternativa 65x65), poiché più versatili, da collocare in funzione delle misure di distanziamento sociale obbligatorie. <b>I tavoli del locale mensa sono già stati sostituiti lo scorso anno scolastico con tavoli monoposto, acquistati dall'Amministrazione comunale.</b> Gli arredi devono rispondere ai requisiti di conformità della regola UNI EN 1729-1/06, regola che consente entrambe le misure suddette ma che diversifica l'altezza dei banchi in funzione delle classi: (Infanzia h. 52cm, 1 e 2 Primaria h. 64cm, 3,4 e 5 Primaria h. 71cm, Secondaria di I e II grado h. 76cm, Adulti h. 82 cm). Se necessario la cattedra può essere sostituita da un tavolo di dimensioni più ridotte ma di altezza pari a 82 cm; si consideri però che il documento tecnico prevede un distanziamento tra il docente ed i banchi della prima fila pari ad almeno 2 metri, pertanto la riduzione della dimensione della cattedra non permette comunque un eccessivo avvicinamento di tale fila a favore di una maggiore capienza complessiva del locale.
	<b>SCAFFALI/ARMADI</b>	Gli armadi a scaffale, in dotazione a ciascuna aula dell'Istituto, sono collocati fuori dall'aula e preferibilmente in zone poco soggette a passaggi continui di persone.
SEGNALETICA	<b>CARTELLO INFORMATIVO</b>	Almeno un CARTELLO INFORMATIVO in prossimità di ogni accesso recante il divieto di accesso, nel caso in cui ci si trovi in una delle condizioni previste dalla norma (sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5° nei 3 giorni precedenti – obbligo di quarantena o isolamento domiciliare nei 14 giorni precedenti – contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti).
	<b>CARTELLO DI PREVENZIONE E</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E

<b>PROTEZIONE</b>	PROTEZIONE" del Ministero della Salute.
<b>CARTELLO LAVAGGIO DELLE MANI</b>	Cartelli relativi al lavaggio con acqua e sapone da esporre nei bagni e relativi al frizionamento delle mani con soluzione idroalcolica, da esporre in prossimità dei dispenser ed un terzo che comprende entrambe le modalità che può essere esposto nelle aule ed usato a scopo didattico/informativo.
<b>CARTELLO ISTRUZIONI MASCHERINA</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale il datore di lavoro espone il cartello recante le istruzioni per indossare e togliere la mascherina, denominato "ISTRUZIONI MASCHERINA".
<b>CARTELLO MANTIENI LA DISTANZA</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone il cartello "MANTIENI LA DISTANZA DI 1 METRO".
<b>CARTELLI ENTRATA – USCITA</b>	Da collocare sulle porte che vengono individuate per un uso esclusivo di ingresso o uscita in attuazione del generale obbligo di evitare assembramenti.
<b>CARTELLO CAPIENZA MASSIMA</b>	Al di fuori di ogni locale destinato all'uso comune (aule, bagni, refettori etc.) viene collocato il cartello recante la capienza massima (da compilare).
<b>CARTELLO LOCALE DI ISOLAMENTO</b>	Al di fuori del locale individuato per l'isolamento dei soggetti sintomatici viene collocato il cartello recante "LOCALE DI ISOLAMENTO".
<b>CARTELLO NON USARE</b>	Il cartello recante la scritta "NON USARE" si presta a vari utilizzi: se plastificato, per esempio, può essere incollato sulle sedute delle panche o sui divanetti per consentire l'utilizzo solo mantenendo il distanziamento di 1 metro (ad esempio incollandolo al centro del divanetto per consentirne l'uso solo sedendosi ai due estremi).
<b>CARTELLI FRECCIA</b>	I cartelli freccia (disponibili nella versione destra, sinistra, dritto, verso l'alto e verso il basso) sono indicati quale segnaletica verticale per segnalare percorsi obbligati che dovessero essere individuati al fine di prevenire gli incroci durante gli spostamenti interni.
<b>REGISTRO DELLE PULIZIE</b>	Al di fuori di ogni locale ad uso aperto a persone o gruppi diversi (aule di sostegno, aule attrezzate e laboratori ad esempio) viene collocato un registro delle pulizie che dovrà essere compilato dal personale ausiliario e che consentirà, al docente che accompagna gli allievi in quel locale, di verificare prima dell'accesso che lo stesso sia stato sanificato.
<b>BOLLINO COLORATO</b>	Un semplice bollino colorato adesivo (non fornito ma da acquistare presso fornitori specializzati) può essere utilmente utilizzato incollandolo a terra per evidenziare il punto in cui devono essere collocati i banchi all'interno delle classi (1 solo bollino per ogni banco con indicazione all'allievo di verificare periodicamente che la gamba anteriore destra del proprio banco sia posizionata su di esso) o i tavoli in refettorio. Nelle classi prime e seconde della Primaria è opportuno utilizzare almeno due bollini per evidenziare il corretto allineamento del banco. Importante assicurarsi con il rivenditore che siano resistenti ai lavaggi del pavimento.
<b>STRISCE COLORATE</b>	Le strisce colorate (non fornite ma da acquistare presso fornitori specializzati) si prestano ad essere utilizzate per segnare a terra i percorsi obbligatori o a dividere i corridoi e le scale evidenziando quale lato delle stesse sia destinato alla salita e quale alla discesa o quale all'andata ed al ritorno. Piccoli segmenti incollati trasversalmente a distanza di 1 metro tra loro possono essere utili per rammentare visivamente il distanziamento dovuto quando si è in coda (allo sportello, in refettorio, per l'accesso ai bagni etc.). Importante assicurarsi con il rivenditore che siano resistenti ai lavaggi del

		pavimento. Possono essere realizzate in tutti i colori ad eccezione che ROSSO e VERDE per evitare ogni possibile fraintendimento rispetto alla segnaletica di emergenza in caso di evacuazione.
	<b>BARRIERE MOBILI LEGGERE</b>	Al fine di delimitare gli spazi aperti, i saloni, i refettori ed in generale ogni tipo di spazio che debba essere meglio definito rispetto alla gestione dei flussi e delle code di attesa, può essere opportuno ricorrere a barriere a nastro mobili e leggere (in modo che non costituiscano un intralcio in caso di evacuazione di emergenza) costituite da nastri arrotolabili o catenelle in plastica. Prima dell'acquisto è necessario stimare la metratura necessaria.

### MISURE SPECIFICHE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI PLESSI SCOLASTICI DI VIA AL BACCO – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

All'interno del plesso sono adottate dal datore di lavoro le seguenti misure specifiche:

MAPPATURA DEGLI AMBIENTI	
<p><b>Al fine di rivedere gli spazi disponibili, nell'ottica del distanziamento sociale finalizzato al contenimento della diffusione del virus, ogni ambiente è stato valutato in ordine al suo possibile nuovo utilizzo.</b> L'operazione di mappatura degli spazi ha fornito al Dirigente Scolastico una panoramica chiara dei loro possibili utilizzi futuri, al fine di consentire l'elaborazione di un piano di riorganizzazione delle aule, di assegnazione delle stesse alle classi, e di richiesta di potenziamento dell'organico, per garantire vigilanza e operazioni di sanificazione</p>	
REGOLA GENERALE	
<p><b>I locali che ospitano gli allievi durante le lezioni ordinarie, devono garantire il distanziamento di almeno 1 metro fra le rime mentre lo spazio deve essere il doppio (2 metri) tra la postazione del docente ed i tavoli della prima fila.</b></p>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<p><b>Previo sopralluogo alla presenza del RSPP SI è valutato che le aule hanno una capienza massima variabile, ma comunque adeguata ad accogliere classi di almeno 22 alunni e di massimo 27 alunni.</b> <b>Non ci sono situazioni critiche.</b></p>	<p>Per ottimizzare lo spazio nelle classi, gli armadi delle aule vengono spostati nell'atrio o nelle agorà.</p>

LOCALE DI ISOLAMENTO	
<p><b>All'interno di ogni plesso deve essere individuato un locale ove isolare l'eventuale soggetto sintomatico.</b></p>	
REGOLA GENERALE	
<p><b>All'interno di ogni edificio deve essere individuato un locale (tipicamente l'infermeria quando disponibile), ove collocare in isolamento, rispetto a tutti gli altri, il soggetto, adulto o minore, che manifesti i sintomi del COVID-19 (difficoltà respiratorie, temperatura corporea superiore ai 37,5°C, tosse etc.) durante il periodo di permanenza all'interno dei locali scolastici.</b> <b>Al di fuori collocare il cartello "LOCALE DI ISOLAMENTO"</b> <b>Contestualmente all'isolamento occorre procedere con l'applicazione della procedura prevista per la gestione del soggetto sintomatico (adulto o minore) presente sul luogo di lavoro inserita nel presente protocollo.</b></p>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<p>Sono stati individuati come locali deputati all'isolamento dell'eventuale soggetto sintomatico i locali infermeria: nella Scuola Primaria il locale è collocato al piano terra; nella Scuola Secondaria di primo grado il locale è collocato al primo piano.</p>	<p>Viene affisso sulla porta di entrambi i locali il cartello "Locale di isolamento"</p>

ORARIO DI APERTURA DEL PLESSO SCOLASTICO E REGOLE DI ACCESSO E USCITA	
<p>La mappatura degli spazi ha riguardato anche gli accessi, al fine di determinare il numero massimo di soggetti che possono collocarsi in prossimità dei varchi di accesso in sicurezza, rispetto al traffico veicolare e senza che si determini un pericoloso assembramento.</p> <p>È stato valutato il numero di porte da cui è possibile far transitare gli allievi in entrata ed uscita e sono previste modalità di scaglionamento quando la probabilità che si determinino assembramenti appare elevata.</p>	
REGOLA GENERALE	
<p>Il momento dell'ingresso e dell'uscita dagli edifici scolastici rappresenta una importante criticità da gestire poiché, nello stesso momento, centinaia di persone si trovano a condividere il medesimo spazio con alta probabilità di contravvenire alle regole di distanziamento. Per le scuole del I ciclo, il pericolo che si determinino assembramenti può verificarsi ancora prima dell'effettivo ingresso/uscita quando gli allievi a cui devono sommarsi i loro accompagnatori, rimangono in attesa dello squillo della campanella.</p> <p>Se l'analisi fatta porta a ritenere che ci sia un reale pericolo di assembramento, occorre procedere secondo queste linee:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Valutare la possibilità di utilizzare, oltre al normale varco di accesso e uscita, anche altre porte/cancelli in modo da dividere il numero complessivo di soggetti su più gruppi.</li> <li>2) Nell'impossibilità di creare gruppi sufficientemente sgranati da evitare il pericolo di assembramento, valutare la possibilità di scaglionare gli ingressi di un periodo che consenta ai singoli gruppi di terminare le loro operazioni di ingresso/uscita prima dell'arrivo del gruppo successivo.</li> <li>3) All'accesso, il personale dell'Istituto verifica: la presenza ed il corretto posizionamento della mascherina per tutti gli alunni; per coloro la cui presenza non può essere diversamente rilevata (manutentori, ospiti, visitatori etc.), continua a prevedere la misurazione della temperatura con termoscanner, secondo le modalità rispettose della normativa privacy, già precedentemente adottata; riporta nel REGISTRO DEGLI ACCESSI DEGLI ESTERNI i dati del soggetto che accede.</li> </ol>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<p><b>INGRESSO</b> Dopo opportuna valutazione si è deciso di scaglionare gli ingressi prevedendo un tempo di entrata di 15 minuti per la Scuola Primaria e di 10 minuti per la Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p><b>USCITA</b> Dopo opportuna valutazione si è deciso di scaglionare l'uscita da scuola prevedendo un tempo di uscita di 15 minuti per la Scuola Primaria e di 10 minuti per la Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Nella Scuola Primaria, lo scaglionamento in entrata e in uscita avverrà attraverso due vie d'accesso: ingresso principale per tutti gli alunni delle classi del primo piano e ingresso laterale (lato via al Bacco) per tutti gli alunni del piano terra (classi prime).</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado, lo scaglionamento in entrata e in uscita avverrà attraverso il solo ingresso principale, ma aperto nelle vie d'accesso laterali, in modo da consentire la formazione di due file adeguatamente distanziate: dalla porta laterale destra accederanno gli alunni delle classi del piano terra; dalla porta laterale sinistra accederanno gli alunni delle classi del primo piano.</p>	<p>Tutti i percorsi obbligati sono evidenziati con opportuna segnaletica; sono preferiti i sensi unici ed i corridoi e le scale ad uso in entrambe le direzioni sono separate visivamente mediante posa di nastro colorato ed indicazione dei versi di percorrenza.</p>
MISURE INFORMATIVE	
<p>All'interno del plesso scolastico devono essere adottate misure informative (esposizione di cartellonistica, Patto di Corresponsabilità con allegate misure anti-covid 19 etc.) che permettano a tutti i frequentatori dei locali di conoscere le regole di accesso e di movimento all'interno degli stessi.</p>	
<p>All'accesso il datore di lavoro si premura di informare, nel modo più efficace (cartello accompagnato da un richiamo fatto da chi è deputato all'accoglienza) chiunque vi faccia accesso (lavoratori, utenti, visitatori etc.) diffondendo le informazioni contenute nel cartello denominato</p>	<p>Stampare ed affiggere i cartelli nei rispettivi spazi</p>

"CARTELLO INFORMATIVO".	
Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE", del Ministero della Salute.	
Nei servizi igienici ed in prossimità di ogni dispenser di gel idroalcolico, espone il cartello denominato "LAVAGGIO DELLE MANI" e/O "LAVAGGIO DELLE MANI CON GEL". All'ingresso, nei corridoi ed in generale nei luoghi destinati al passaggio, espone le istruzioni per indossare e togliere la mascherina "ISTRUZIONI MASCHERINA".	

FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ALLIEVI	
Ruolo fondamentale per raggiungere ottimi livelli di contenimento del COVID-19 è svolto dalla consapevolezza che tutti, docenti, non docenti ed allievi, devono avere delle regole di base previste dal protocollo.	
REGOLA GENERALE	
<p>Il datore di lavoro ha organizzato una formazione integrativa, da tenersi in modalità on-line, per:</p> <p><b>PERSONALE DOCENTE</b>  <b>PERSONALE AMMINISTRATIVO</b>  <b>PERSONALE COLLABORATORE AUSILIARIO</b></p> <p>Per il personale di nuova designazione, che non abbia mai frequentato la formazione sulla sicurezza, accederà a corsi svolti secondo le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2013 (durata complessiva 12h) e nell'ambito della formazione specifica verrà affrontato l'argomento COVID-19 trattando lo stesso nel novero dei rischi da agente biologico. La formazione degli allievi del I ciclo di istruzione avviene ad opera degli stessi docenti di classe che espongono le regole principali previste dal presente protocollo.</p> <p>Per tutte le figure sopra elencate sono messi a disposizione manuali informativi riportanti le indicazioni di base fornite durante i corsi.</p> <p>Viene infine preparato materiale specifico per la sensibilizzazione delle famiglie alla condivisione di un patto di corresponsabilità affinché osservino scrupolosamente le regole evitando di mandare a scuola allievi febbricitanti o con chiari sintomi influenzali che possano far pensare alla sussistenza del contagio da COVID-19.</p>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	<b>EVIDENZA</b>
Vengono attuate tutte le misure sopra descritte	il Patto di Corresponsabilità d'Istituto viene integrato con le misure anti-Covid che individuano e specificano le precipe responsabilità di alunni, genitori, docenti e collaboratori scolastici

REGOLE PREVENTIVE	
Dopo aver definito gli spazi in uso e le modalità di accesso e di uscita dagli edifici scolastici occorre definire precisamente le regole integrative rispetto a quelle ordinariamente in uso e dettate dal presente protocollo.	
REGOLA GENERALE	
<p>Il Regolamento di Istituto deve essere integrato dalle seguenti norme generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Obbligo per tutti di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (esclusivamente mascherina chirurgica), durante la permanenza in aula e, in generale, in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto. Sono esonerati gli allievi diversamente abili affetti da patologia che ne impedisca l'uso;</b></li> <li>2) <b>Tutti i presenti, in ogni momento della giornata, devono risultare da appositi registri (registro di classe o del docente, timbratore, registro degli accessi etc.) al fine di poter ricostruire in modo univoco, su richiesta della Autorità Sanitaria, i contatti che si sono verificati all'interno dei luoghi di lavoro con un eventuale soggetto positivo al virus.</b></li> </ol>	

- 3) All'interno delle aule didattiche le postazioni devono essere collocate in modo da garantire il distanziamento di 1 metro tra gli allievi (distanza tra le bocche) e di 2 metri tra docente ed allievi.
- 4) E' vietato ad allievi e personale spostare gli arredi in posizione diversa rispetto a quella trovata poiché la stessa è frutto delle misurazioni delle distanze delle postazioni eseguita in applicazione del presente protocollo;
- 5) All'interno dell'edificio scolastico l'orario deve essere pensato al fine di minimizzare gli spostamenti tra locali diversi;
- 6) Lo scambio di materiale tra allievi e tra allievi e docente deve essere minimizzato a favore di un uso individuale di ogni oggetto (penna, gomma, matita, giochi etc.)
- 7) I locali scolastici non devono essere aperti all'uso da parte di terzi (anche membri del comitato genitori, associazioni di ex allievi etc.); qualora questo dovesse accadere è necessario definire un preciso protocollo di sicurezza che vada nella direzione della minimizzazione delle interferenze e che chiarisca precisamente a chi tocchi la sanificazione degli ambienti, superfici e oggetti dopo ogni uso;
- 8) Le riunioni collegiali e ogni altra attività collettiva deve essere svolta in modalità agile (a distanza); i consigli di classe e le riunioni di team possono svolgersi in presenza solo se gli spazi individuati risultano idonei ad un adeguato distanziamento statico degli intervenuti.
- 9) All'ingresso nell'edificio è obbligatoria per tutti (personale ed allievi) la sanificazione delle mani;
- 10) È fatto divieto ad allievi e personale di portare oggetti da casa se non quanto strettamente necessario (device, borse, zaini e materiale didattico etc.) che però deve intendersi ad uso esclusivamente personale.
- 11) Al di fuori di tutti i locali destinati ad un uso collettivo (aule didattiche, locali attrezzati, servizi igienici, refettori etc.) è opportuno collocare il cartello "CAPIENZA MASSIMA" onde rammentare tale dato a tutti e consentire una vigilanza più mirata al personale in servizio.

#### CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL CONTAGIO

**Il personale scolastico, docente e non docente, rientra nella definizione di "lavoratore" come prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro ed ha diritto di ricevere, da parte del datore di lavoro, ogni dispositivo necessario al fine di ridurre l'esposizione ai rischi lavorativi tra cui anche quello di contagio da COVID-19.**

DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
<p><b>Il datore di lavoro, in questi luoghi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>INGRESSI DELL'EDIFICIO;</b></li> <li>- <b>UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc)</b></li> <li>- <b>ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, REFETTORIO, BIDELLERIA etc.)</b></li> <li>- <b>IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI</b></li> </ul> <p>mette a disposizione di lavoratori, utenti e visitatori uno o più dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica e, in prossimità degli stessi, espone il cartello "LAVAGGIO DELLE MANI CON GEL".</p>	<p>Il Protocollo del 06.08.2020 prevede che sia compito del Commissario straordinario provvedere alla fornitura di mascherine per il personale scolastico, di gel disinfettanti presso le sedi delle istituzioni scolastiche, nonché di ulteriori DPI previsti per i docenti di sostegno, ma la scuola procede comunque all'acquisto in proprio di:</p> <p>soluzione igienizzante idroalcolica in quantitativi sufficienti;</p> <p>mascherine con filtrante FFP2 marchiate CE; visiere / maschere facciali leggere;</p> <p>camici monouso (per la</p>
<p><b>Il datore di lavoro fornisce mascherine con filtrante FFP2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>DA COLLOCARE ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO;</b></li> <li>- <b>AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</b></li> <li>- <b>AL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITÀ INDIVIDUALE.</b></li> </ul>	

-	sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso.
Il datore di lavoro fornisce ai docenti della Scuola dell'Infanzia ed ai docenti e ai collaboratori scolastici a cui sono richieste operazioni di assistenza primaria per le quali sia impossibile il mantenimento del distanziamento di 1 metro, delle visiere / maschere facciali leggere, da utilizzare in aggiunta alla mascherina chirurgica.	
Il datore di lavoro fornisce mascherine chirurgiche a tutti i lavoratori (docenti e non docenti) nonché ai visitatori e utenti, qualora questi non ne fossero in possesso e dovessero entrare nei locali.	
Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori destinati ad eseguire le operazioni di sanificazione, camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale. Nel caso in cui vengano forniti camici in cotone occorre verificare la quotidiana igienizzazione degli stessi da parte del singolo lavoratore o attivare procedure di lavaggio gestite.	Formalizzare la consegna dei D.P.I. compilando apposito modulo.
Con riferimento a tutti i punti precedenti (ad eccezione che per quelli relativi al gel igienizzante mani) si dà evidenza in un verbale / modulo della avvenuta consegna dei dispositivi previsti; a tal fine si fa riferimento al modulo "CONSEGNA D.P.I."	

AULE DIDATTICHE E LOCALI GENERICAMENTE DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI COME AULA	
Queste le regole da seguire nell'ambito dei locali destinati alla didattica ordinaria	
REGOLA GENERALE	
<p>La <b>DISPOSIZIONE DELL'AULA DIDATTICA</b> deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.</p> <p>Il materiale didattico e la cancelleria devono essere rigorosamente personali e custoditi all'interno di zaini individuali chiusi da tenere in prossimità della postazione.</p> <p>Gli <b>ARREDI ED IL MATERIALE</b> sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti;</p> <p>Al <b>CAMBIO DEL DOCENTE</b> la postazione (superficie della cattedra, braccioli della sedia, tastiera, mouse, LIM etc.) deve essere igienizzata da parte del personale deputato a ciò. In mancanza, il singolo docente potrà provvedere individualmente mediante salviette sanificanti usa e getta, da buttare nello specifico cestino per i D.P.I.</p> <p>Ogni aula didattica è dotata di un <b>DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA</b> da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.</p> <p>Nell'arco della stessa giornata la <b>POSTAZIONE DELL'ALLIEVO</b> deve intendersi fissa, anche in seguito all'uscita per recarsi in laboratorio, palestra, refettorio o altro, al rientro ciascun allievo deve riprendere la propria postazione.</p>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	<b>EVIDENZA</b>
Vengono attuate tutte le misure sopra descritte	Inserimento di un dispenser di soluzione idroalcolica ad azionamento automatico in ogni aula destinata alla didattica ordinaria

AULE ATTREZZATE E LABORATORI	
Queste le regole da seguire nell'ambito delle aule speciali (attrezzate) o comunque usate collettivamente da più gruppi	
REGOLA GENERALE	
<p>La <b>DISPOSIZIONE DEL LOCALE</b> deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.</p> <p>Gli <b>ARREDI ED IL MATERIALE</b> sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti;</p>	

Al CAMBIO DI CLASSE ogni postazione, superficie, tastiera, mouse, LIM, rubinetto, maniglia etc. deve essere igienizzata da parte del personale deputato a ciò. All'esterno del locale è collocato il registro delle pulizie che il docente responsabile del gruppo è tenuto a consultare al fine di accertarsi che il locale sia stato regolarmente pulito prima dell'accesso.

Ogni locale è dotato di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa.

L'uso degli STRUMENTI A FIATO (aule di musica) può avvenire purché gli stessi siano assolutamente personali e conservati all'interno di custodie collocate negli zaini individuali. Nel caso di uso di questo tipo di strumenti, inoltre, il distanziamento sociale aumenta da 1 metro previsto per tutti gli altri locali a 2 metri. Tale maggiorazione della distanza sociale deve intendersi valida anche per le attività corali.

Nei locali BIBLIOTECA o comunque se all'interno dell'Istituto avviene lo scambio di libri è necessario che il singolo libro, al rientro dal prestito, rimanga per un periodo di 3 giorni in un locale areato prima di essere rimesso in prestito.

Al di fuori di questi locali, che potrebbero avere una capienza inferiore rispetto al gruppo che deve essere collocato, è affisso in posizione ben visibile il cartello "CAPIENZA LOCALE".

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
Vengono attuate tutte le misure sopra descritte	Inserimento di un dispenser di soluzione idroalcolica in ogni aula speciale o spazio didattico ed affissione del cartello "Capienza locale"

#### SERVIZI IGIENICI

Il distanziamento deve essere garantito anche nell'ambito dei servizi igienici per cui, soprattutto in quelli in uso agli allievi, deve essere chiara la capienza.

#### REGOLA GENERALE

I servizi igienici in uso agli allievi in modo non individuale (locali al cui interno sono presenti più water e lavabi) possono essere utilizzati secondo le seguenti regole:

- 1) Una persona per ogni scomparto WC.
- 2) Una persona per ogni lavabo purché gli stessi siano distanziati tra loro di almeno 1 metro  
[Nel caso in cui siano presenti vasche multiple con due, tre o più rubinetti al fine di garantire un adeguato distanziamento gli stessi vengono utilizzati in maniera alternata e quelli non utilizzabili vengono chiusi (mediante apposita valvola se presente o rimuovendola manopola del rubinetto) oltre a collocare il cartello "NON USARE".
- 3) La capienza massima, determinata come ai punti precedenti, deve essere riportata su un cartello specifico denominato "CAPIENZA MASSIMA", opportunamente compilato ed affisso all'esterno dei servizi.

In prossimità dei servizi igienici deve collocato un dispenser di soluzione igienizzante, inoltre all'interno degli stessi, in prossimità dei lavabi, deve essere presente un dispenser di sapone per mani ed uno per il rotolo di carta asciugamani. Subito a ridosso del dispenser della carta deve essere collocato un secchio ove gettare la carta utilizzata che deve essere considerata alla stregua dei rifiuti potenzialmente contaminati e gestita di conseguenza.

Le finestre dei bagni devono essere mantenute perennemente aperte, nei locali ciechi privi di areazione l'estrattore deve essere tenuto in funzione per tutta la durata di apertura dell'edificioscolastico.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
Vengono attuate tutte le misure sopra descritte	Inserimento di un dispenser di soluzione idroalcolica, di una confezione di carta asciugamani e di un secchio per rifiuti DPI in ogni bagno e affissione cartellonistica indicata.

#### SALA DOCENTI

<p><b>L'attività in sala docenti deve avvenire seguendo strettamente le indicazioni di capienza massima fissata e garantendo il distanziamento di almeno 1 metro fra i docenti che, se dispongono di un cassetto, deve essere destinato ad un uso strettamente personale.</b></p>	
<p>REGOLA GENERALE</p>	
<p>La sala docenti è ridotta al minimo per quanto attiene ad arredi e materiale al fine di consentire al personale ausiliario una più rapida ed efficace igienizzazione delle superfici e degli oggetti presenti.  <b>Gli armadietti devono essere assegnati in via esclusiva al singolo docente, nel caso di supplenze annuali o temporanee, l'armadietto prima dell'uso da parte del nuovo docente, deve essere igienizzato.</b>  <b>All'esterno del locale è affisso il cartello "CAPIENZA MASSIMA".</b></p>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
Vengono attuate tutte le misure sopra descritte	Inserimento di un dispenser di soluzione idroalcolica e collocazione cartellonistica indicata

<p>INTERVALLO</p>	
<p><b>È necessario regolare l'intervallo in modo da assicurare il distanziamento tra gli allievi e tra questi ed i docenti, tale regola deve essere condivisa quantomeno a livello di singolo plesso.</b></p>	
<p>REGOLA GENERALE</p>	
<p><b>È opportuno che l'utilizzo dei servizi, tipicamente consentito durante la ricreazione, essendo strettamente regolato in funzione della capienza degli stessi, sia consentito anche in altri momenti della giornata purché si abbia certezza che gli stessi siano adeguatamente vigilati.</b>  <b>In alternativa l'intervallo potrebbe essere scaglionato su più turni in modo da uscire dalla classe recandosi in uno spazio riservato al gruppo nell'ambito del quale deve essere garantito il distanziamento, mentre coloro che necessitano del bagno possono mettersi in coda per poterne usufruire.</b>  <b>Costituiscono delle possibilità da valutare da parte del Dirigente Scolastico e del personale docente quella di:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Utilizzare la classe per svolgere l'intervallo consentendo l'uscita ordinata verso i servizi igienici;</li> <li>2) Utilizzare saloni, palestre ed altri luoghi evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe, magari suddividendo gli spazi anche visivamente collocando nastro adesivo o altri separatori leggeri;</li> <li>3) Utilizzare spazi esterni (nelle giornate che lo permettono oppure in presenza di tensostrutture che permettano di usufruire degli spazi esterni anche in caso di maltempo) evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe;</li> </ol>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<b>L'INTERVALLO VIENE COSÌ REGOLAMENTATO: Si sceglie di attuare la modalità indicata al punto 1</b>	Viene redatto il piano di sorveglianza del personale docente durante l'intervallo

<p>PALESTRA</p>	
<p>La palestra può essere utilizzata per l'attività ordinaria per cui è stata costruita oppure come semplice salone dove consentire agli allievi una maggior libertà di movimento. Mentre nel secondo caso si applicherebbero le normali regole di distanziamento, nel primo caso la lezione di scienze motorie/educazione fisica deve seguire delle direttive specifiche.</p>	
<p>REGOLA GENERALE</p>	
<p><b>L'attività fisica in palestra (ma anche all'aperto), può avvenire senza indossare la mascherina purché tra gli allievi si mantenga una distanza di almeno 2 metri e non più 1 metro come in tutti gli altri locali. Tale maggior distanziamento opera anche per tutte le attività coreutiche.</b></p> <p><b>L'uso degli SPOGLIATOI deve intendersi vietato rispetto alla possibilità di farsi la doccia e cambiarsi gli abiti mentre è permesso il cambio delle scarpe che devono essere custodite all'interno di un sacchetto personale e poi, preferibilmente, all'interno dello zaino individuale.</b></p> <p><b>Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il CTS distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di</b></p>	

<p>squadra sono possibili, ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.</p> <p>Ogni attrezzo deve essere utilizzato in modo individuale; a fine lezione, prima dell'inizio della successiva, deve essere opportunamente igienizzato dal personale ausiliario.</p>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	<b>EVIDENZA</b>
Vengono attuate tutte le misure sopra descritte	Inserimento di un dispenser di soluzione idroalcolica nello spogliatoio; affissione della cartellonistica indicata.

ASCENSORE	
L'utilizzo dell'ascensore è soggetto a regolamentazione poiché il ridotto spazio a disposizione comporta una certa difficoltà nel mantenimento del distanziamento sociale di 1 metro.	
REGOLA GENERALE	
<p>Se possibile è meglio evitare l'utilizzo dell'ascensore.</p> <p>Se ciò non è possibile, allora è consentito l'utilizzo ad una persona per volta salvo nel caso in cui debba essere trasportato un allievo di età inferiore agli anni 12 (infortunato o con disabilità motoria o altro) che dovrà essere accompagnato da un adulto.</p> <p>In tutti i casi è d'obbligo, sia per l'adulto che per l'allievo, indossare la mascherina.</p> <p>La pulsantiera dell'ascensore, sia interna che esterna, viene sanificata almeno una volta al giorno.</p>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	<b>EVIDENZA</b>
Vengono attuate tutte le misure sopra descritte	Posizionamento cartellonistica specifica

MISURE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE DEL VIRUS EVENTUALMENTE PRESENTE NEI LUOGHI DI LAVORO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	<b>EVIDENZA</b>
<p>L'eliminazione del virus da un locale, una superficie, un oggetto può avvenire solamente utilizzando prodotti che abbiano un'efficacia virucida durante le normali operazioni di pulizia.</p> <p>Tutti gli ultimi protocolli hanno evidenziato come una regolare pulizia quotidiana, ben fatta, possa dirsi sufficiente ad eliminare l'eventuale presenza di tracce di goccioline potenzialmente contagiose nei luoghi di studio e di lavoro, mantenendo invece regole di sanificazione più stringenti per quei casi in cui sia accertata la presenza in un ambiente di un soggetto positivo.</p> <p><b>COS'È LA SANIFICAZIONE</b></p> <p>Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore).</p>	
<p><b>CHI LA DEVE FARE</b></p> <p>In assenza di un obbligo a rivolgersi ad imprese specializzate del settore (seppur sia innegabile che tali imprese abbiano una migliore conoscenza delle procedure da attuare nonché la disponibilità di prodotti, attrezzature e D.P.I. professionali), il datore di lavoro decide di affidare tale operazione alle figure ordinariamente incaricate.</p>	
<b>QUALI PRODOTTI UTILIZZARE</b>	

<p>I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) può essere fatta solo appurando la loro efficacia sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute).</p>		
<p>Occorre fare qualche precisazione in ordine alla concentrazione dei prodotti.  Per quanto riguarda l'alcool etilico, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni: perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione almeno pari al 75%.  Per quanto riguarda la candeggina (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo 0,5% richiesto affinché sia efficace contro il coronavirus (di solito 5% o anche 10%) e quindi deve essere diluita. L'assunto per cui: "<i>la uso pura, così sono sicuro che sia efficace</i>", se da una parte ha sicuramente una logica, non tiene tuttavia conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante).</p>		<p>Acquistare alcool etilico al 75% e candeggina al 5%</p>
<p>Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato mediante consegna dell' "Opuscolo per la diluizione della candeggina".</p>		<p>Stampare l'opuscolo e fornire al personale interessato</p>
<p>Si rammenta che l'alcool etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica. Non è compito di questo documento ribadire le misure di sicurezza da adottare per il loro uso, che restano le stesse prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancora meglio maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici/grembiuli durante tali operazioni (Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).</p>		
<p><b>QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE</b>  Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutendo, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo. La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni (non si ha certezza se in forma vitale). Questo significa che, se un edificio, locale, area è rimasto chiuso per più di 9 giorni, è ragionevole ritenere che non possa essere presente alcuna traccia del virus.  Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:</p>		
<p><b>LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO</b></p>		<p><b>FREQUENZA</b></p>
<p><b>OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE</b></p>	<p>TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI,</p>	<p>QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO</p>
		<p>Dare indicazione al personale destinato alla sanificazione degli ambienti di osservare il piano di lavoro previsto.</p>

ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI		
AULE ATTEZZATE, SPECIALI, LABORATORI AD USO DI PIU' GRUPPI DI ALLIEVI	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO	
UFFICI, AULE DIDATTICHE, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	QUOTIDIANA	
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUTTORI	QUOTIDIANA	
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO	QUOTIDIANA	
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI	QUOTIDIANA	
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE	
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE	
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SETTIMANALE	
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE	SETTIMANALE	
<p>Il datore di lavoro, preso atto che il concetto di "sano" alla base del procedimento di sanificazione, si estende anche alla salubrità del microclima, dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. In particolare è necessario aprire le finestre regolarmente, per non meno di 10 minuti, più volte al giorno e a prescindere dalle condizioni atmosferiche, prima dell'inizio delle lezioni, ad ogni cambio insegnante, durante la ricreazione e soprattutto dopo la pulizia dell'aula per tutta la durata della stessa finché non siano asciugati pavimenti e superfici.</p>			Dare indicazione al personale di aumentare la frequenza dei ricambi d'aria in tutti i luoghi di lavoro.
<p><b>LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</b>  <b>Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità:</b>  <b>Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.</b>  <b>Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti.</b></p>			<p>Acquisto di mascherine con filtrante FFP2, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e occhiali o maschera facciale.</p> <p>Acquisto di stracci in microfibra</p>

<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.</li> <li>2) Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.</li> <li>3) Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.</li> <li>4) Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina;</li> <li>5) Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale.</li> </ol> <p>Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</p>	<p>Predisposizione, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, del Registro delle pulizie</p>
<p><b>LA PULIZIA ORDINARIA DEGLI AMBIENTI</b></p> <p>Ai fini del presente documento, intendiamo quella attuata secondo la tabella precedente. Essa deve avvenire con le seguenti modalità.</p> <p>Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare: mascherina chirurgica, guanti monouso e camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza), oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R. ordinario di riferimento del lavoratore incaricato di questo compito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.</li> <li>2) Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;</li> <li>3) Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente;</li> <li>4) Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per i sanitari, uno diverso per maniglie, porte e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti.</li> </ol> <p>Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</p>	<p>Acquisto di mascherine chirurgiche, guanti monouso, camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza).</p> <p>Acquisto di stracci in microfibra</p> <p>Predisposizione, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, del Registro delle pulizie</p>
<p><b>LA SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI</b></p> <p>UNITÀ DI TRATTAMENTO ARIA E UNITÀ DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA</p> <p>Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC), che movimentano aria esterna <i>outdoor</i> attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori</p>	<p>Pulire settimanalmente i filtri ed agire sul funzionamento degli</p>

<p>posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti laddove i carichi termici lo consentano, devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio). Il consiglio è di proseguire, in questa fase, mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.). Nelle attuali circostanze emergenziali, è più importante cercare di garantire la riduzione della contaminazione dal virus SARS-CoV-2 e proteggere i lavoratori, i clienti, i visitatori e i fruitori, piuttosto che garantire il comfort termico. È ormai noto che moltissimi impianti sono stati progettati con il ricorso ad una quota di ricircolo dell'aria (misura esclusivamente legata alla riduzione dei consumi energetici dell'impianto); in tale contesto emergenziale è chiaramente necessario aumentare in modo controllato l'aria primaria in tutte le condizioni. Si consiglia, dove non è possibile disattivare tale quota di ricircolo a causa delle limitate specifiche di funzionamento legate alla progettazione, di far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo. Se non causa problemi di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.</p>	<p>impianti</p>
<p><b>LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI</b>  <b>Ai fini del presente documento identifichiamo con il termine "locali speciali", gli spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè.</b>  <b>In questi locali, oltre ad attuare le seguenti misure preventive:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Accesso contingentato in modo da evitare ogni forma di assembramento;</li> <li>b) Disponibilità di dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani;</li> <li>c) Ventilazione continua;</li> <li>d) Obbligo di mantenere almeno 1 metro di distanza tra le persone oppure, in caso di impossibilità, indossare una mascherina di tipo chirurgico;</li> </ul> <p><b>E' prevista la sanificazione quotidiana di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici etc.</b>  <b>Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</b></p>	<p>Disporre la ventilazione continua dei locali speciali</p> <p>Acquisto di soluzione igienizzante idroalcolica e di mascherine di tipo chirurgico per l'accesso</p>

<p><b>PROVE DI EVACUAZIONE</b></p>	
<p><b>La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano delle simulazioni volte a verificare periodicamente l'efficace applicazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione.</b></p>	
<p><b>REGOLA GENERALE</b></p>	
<p><b>La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano, almeno 2 volte all'anno delle simulazioni aventi per oggetto le procedure contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'edificio. La normativa di emergenza anti-COVID non ha sospeso tale misura che quindi deve essere regolarmente attuata.</b>  <b>Stante la necessità, in questa fase di emergenza sanitaria, di evitare al massimo ogni forma di assembramento, almeno fino al 31 dicembre 2021, appare ragionevole sostituire tali simulazioni con incontri informativi specifici (da tenersi a livello di singola classe o in modalità on-line) che vertano sull'argomento da rivolgere a personale ed allievi: tali corsi devono avere contenuto specifico volto ad illustrare il metodo di diramazione dell'ordine di evacuazione, i percorsi da seguire, la posizione dei punti di raccolta etc.</b></p>	
<p><b>DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA</b></p>	<p><b>EVIDENZA</b></p>
<p><b>Vengono attuate tutte le misure sopra descritte</b></p>	<p>Incarico all'ASPP di plesso di predisporre una video-lezione informativa che i docenti possano presentare in ciascuna classe</p>

MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
<p><b>Tutti i lavoratori presenti devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al datore di lavoro (o suo rappresentante).</b></p> <p><b>Il datore di lavoro (o suo rappresentante), avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza del lavoratore, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto ed inviterà il lavoratore a prendere contatti con il proprio Medico di medicina generale che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo previsto.</b></p> <p><b>Nel caso in cui il lavoratore si trovasse in condizioni tali da non essere in grado di rientrare a casa da solo, il datore di lavoro provvederà a contattare il 112 per un intervento di emergenza.</b></p> <p><b>Se dovesse essere acclarata la positività al virus del lavoratore, l'Autorità sanitaria contatterà il datore di lavoro che metterà a disposizione della stessa il registro delle presenze per la ricostruzione puntuale dei contatti stretti avvenuti.</b></p>	
<p><b>Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente minore, il Dirigente Scolastico contatta il soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso affinché si rechi a scuola per riaccomparlo a casa con la raccomandazione di contattare immediatamente il Medico di medicina generale o il Pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni.</b></p>	

SORVEGLIANZA SANITARIA	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
<p><b>Il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, a richiesta, e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni.</b></p> <p><b>La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Misura preventiva generale;</li> <li>b) Occasione per "intercettare" possibili casi e sintomi sospetti di contagio;</li> <li>c) Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2</li> </ul> <p><b>Il Medico Competente segnala situazioni di particolare fragilità, anche in considerazione all'età e patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, che debbano essere gestite dal datore di lavoro;</b></p> <p><b>Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2, i quali potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.</b></p>	<p>Sottoporre a visita medica straordinaria i lavoratori che siano stati positivi al COVID-19 prima del loro reintegro</p>

MISURE DI CONTROLLO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
<p><b>Tutte le regole poste dal datore di lavoro in applicazione di norme giuridiche o di precetti regolamentari, compresa la "certificazione verde COVID-19", volte ad impedire la diffusione della pandemia, sono condivise e verificate nella loro applicazione con le rappresentanze sindacali ed il R.L.S.</b></p>	<p>Costituire il COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE MISURE DI SICUREZZA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19</p>

## **REVISIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento integrativo deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l'evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del Coronavirus SARS-COV 2 in Italia.

Stante la continua variazione delle notizie, il datore di lavoro ed il SPP, reperiranno quotidianamente informazioni sui siti istituzionali, attenendosi alle indicazioni dell'Autorità Pubblica per eventuali sospensioni o misure temporanee.

Colico, 31/08/2021

Letto e condiviso, il presente protocollo viene sottoscritto da tutti i componenti della Commissione.

**FIRME autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993**

IL DATORE DI LAVORO / DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Arianna Vennarucci

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Rosario Caligiuri

IL MEDICO COMPETENTE

Dr. Giovanni De Vito

IL RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Ins. Maria Grazia Fumagalli

LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Ins. Simona Bettiga

Ins. Morena Masanti

Sig.ra Emauela Pigozzo